

Provincia di Prato
Area Amministrativa

CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO DELLA DIRIGENZA

PARTE NORMATIVA - TRIENNIO 2021-2023
PARTE NORMATIVA E PARTE ECONOMICA – ANNO 2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione illustra gli aspetti procedurali e sintetizza il contenuto del contratto decentrato integrativo del personale di qualifica dirigenziale ed è redatta sulla base della modulistica allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 25 del 19 luglio 2012.

Attesta, inoltre, la compatibilità con i vincoli derivanti dalle norme di legge e di contratto nazionale; indica le modalità di utilizzo delle risorse accessorie e i risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; contiene, infine, altre informazioni ritenute utili.

MODULO 1 - SCHEDA 1.1

**ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE
RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE**

Data di sottoscrizione	CONTRATTO INTEGRATIVO TRIENNALE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE - P ARTE NORMATIVA 2021-2023 PARTE ECONOMICA 2023 Verbale di sintesi del 04.12.2023 (<i>esito del confronto ai sensi dell'art. 45 co. 4 del CCNL 17.12.2020</i>)
-------------------------------	--

Periodo temporale di vigenza	PARTE NORMATIVA: TRIENNIO 2021-2023 PARTE ECONOMICA: ANNUALITÀ 2023
---	--

Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: • Presidente: Simonetta Fedeli (Segretario Generale). Organizzazioni sindacali ammesse al confronto: • FP-CGIL • CISL-FP; • UIL-FPL. • FEDER SANITA' • DIREL • DIRER • UNSCP Organizzazioni sindacali firmatarie del Verbale di Sintesi dei Lavori: • FP-CGIL • CISL-FP; • UIL-FPL. • FEDER SANITA' • DIREL • DIRER
---	---

Soggetti destinatari	Personale con qualifica dirigenziale, con contratto a tempo indeterminato.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	L'Accordo ha valenza normativa per il triennio 2021-2023 e valenza economica per la disciplina dell'utilizzo delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e risultato anno 2023: - parte normativa = tenuto conto dell'atto del Presidente n. 33 del 28 aprile 2022, che ha approvato il nuovo schema macro-organizzativo con decorrenza 01.05.2022, e dei successivi atti concernenti la graduazione delle posizioni dirigenziali effettuata in coerenza con il nuovo assetto organizzativo, le posizioni dirigenziali presso la Provincia di Prato, risultano n. 2, di cui n. 1 coperta con personale effettivo in servizio – Area Amministrativa - e n. 1 coperta ad interim – Area Tecnica – per tutto l'anno. Tenuto conto del numero di dirigenti che beneficiano delle risorse del fondo 2023 inferiori a n. 3, tale circostanza induce l'applicazione dell'istituto del confronto e non della contrattazione ai sensi dell'art. 45 co. 4 del CCNL del 17.12.2020. Oggetto del confronto per l'anno 2023 è la modifica dei seguenti articoli del CCDI sottoscritto tra le parti in data 29.12.2021, integralmente confermato nei restanti articoli : • art. 6 relativamente ai criteri di calcolo della retribuzione di risultato delle due figure dirigenziali; • art. 10 relativamente al riconoscimento dell'incentivo per funzioni tecniche anche al personale con qualifica dirigenziale limitatamente agli interventi finanziati con risorse del PNRR. - parte economica = oggetto del confronto è la ripartizione delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2023, quantificate con determinazione dirigenziale n. 250 del 28.02.2023 e n. 1735 del 05.12.2023 in € 113.512,62, nel rispetto del CCNL 17.12.2020.

Rispetto dell'iter procedurale e degli aspetti propedeutici e successivi alla contrattazione

Atti propedeutici	Il Piano della Performance, secondo quanto previsto dall'art 10 del D.Lgs. n. 150/2009, è un documento programmatico triennale da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. L'art. 4 comma 1 "Ciclo di gestione della performance" dello stesso Decreto prevede che le amministrazioni pubbliche sviluppino, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance. A tal proposito, l'art. 169 del TUEL <i>"Piano esecutivo di gestione"</i>, prevede che <i>"Il PEG e' riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi."</i> .. <i>"Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione."</i> Si conferma, anche per l'anno 2023, la concentrazione sul Piano Esecutivo di Gestione/Piano Dettagliato degli Obiettivi/Piano della
--------------------------	---

	Performance dirigenziale, dei diversi aspetti della pianificazione gestionale. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che come previsto dal D.P.R. 81/2022 accorpa il PEG e il Piano della Performance, è stato approvato con Atto del Presidente n. 71 del 26/06/2023 <i>“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Provincia di Prato 2023/2025 - Approvazione”</i>. In fase di rendicontazione saranno rilevati a consuntivo i risultati raggiunti mediante la movimentazione dei relativi indicatori.
Intervento dell’Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell’Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell’Organo di controllo interno in data _____ con prot. n. _____ L’Organo di controllo interno _____ (ha oppure non ha effettuato alcun rilievo).
Eventuali osservazioni	Nessuna osservazione ulteriore.

MODULO 2
ILLUSTRAZIONE DELL’ARTICOLATO DEL CONTRATTO
(ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DERIVANTI DA NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NAZIONALE
–MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE - RISULTATI ATTESI - ALTRE INFORMAZIONI UTILI)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

L’assetto macro-strutturale dell’ente, delineato con Atto del Presidente n. 33 del 28.04.2022, prevede due macro-Aree (Area Tecnica e Area Amministrativa) con presidio dirigenziale.

Le due posizioni dirigenziali previste dalla macro-struttura dell’Ente risultano così graduate:

valore economico della posizione dirigenziale Area Amministrativa € 45.512,37=

valore economico della posizione dirigenziale Area Tecnica € 35.000,00=

Con Atto del Presidente n. 21 del 20.02.2023 è stata prevista per l’annualità 2023 l’assunzione di un Dirigente Tecnico ex art. 110 D.Lgs. 267/2000, ma tale assunzione non si è mai formalizzata e l’incarico dirigenziale dell’Area Tecnica risulta pertanto coperto ad interim per l’intera annualità 2023.

La disciplina della materia inerente il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti fa riferimento, per l’annualità 2023, al CCNL 2018-2020 sottoscritto in data 17.12.2020, in fase rinnovo, e al Contratto Decentrato Integrativo sottoscritto tra le parti in data 29.12.2021.

Per l’annualità 2023 la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno concordato la modifica dei seguenti articoli del CCDI del 29.12.2021, tenuto conto dell’ Atto di indirizzo del Presidente n. 123 del 27.11.2023, :

- Art. 6, stabilendo che la quota teorica della retribuzione di risultato attribuita a ciascun dirigente è proporzionata alla relativa indennità di posizione. Per determinare tale quota si procede come di seguito descritto:
 - è calcolata la percentuale di incidenza di ciascuna posizione sulla retribuzione di posizione complessiva;
 - la stessa percentuale è applicata in riferimento alla retribuzione di risultato complessiva.

Al fine del calcolo dell’indennità di risultato spettante, la quota teorica è rapportata al

periodo di servizio e al punteggio valutativo.

- Art. 10, stabilendo che “Limitatamente agli interventi finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l’incentivo per funzioni tecniche è riconosciuto anche al personale con qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti progetti (con i ruoli specificati nel regolamento per gli incentivi tecnici) nei limiti delle risorse previste nel quadro economico degli stessi e nel rispetto dei termini di attuazione previsti negli accordi di concessione PNRR sottoscritti.”

Ai fini del riparto del Fondo 2023 tra retribuzione e risultato, si richiama inoltre quanto disposto dall'A.P. n. 123/2023 richiamata, circa la determinazione della misura della indennità di risultato, da calcolarsi nell'ambito del Fondo di cui all'art. 57 del CCNL 17 dicembre 2020, che si riporta: *“...la percentuale derivante dal rapporto tra la retribuzione di risultato complessiva ed il totale della retribuzione di posizione complessiva, costituisce parametro di riferimento per la misura massima della retribuzione di risultato per ogni dirigente. La stessa è calcolata applicando la medesima percentuale alle singole indennità di posizione dirigenziale riconosciute”*:

Si fa inoltre presente che nel verbale di sintesi dei lavori sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 4 dicembre 2023 è stato stabilito che *“le risorse non utilizzate (tolto l’interim), finalizzate alla retribuzione della posizione dirigenziale vacante, vengono accantonate in attesa della risposta al quesito inviato all’ARAN in data 27.11.2023 e di un successivo incontro sindacale”*. Le risorse sopra richiamate sono quantificate in € 24.500,00 (retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale vacante pari a € 35.000,00 – retribuzione per l’incarico ad interim pari a € 10.500,00).

Con determinazione dirigenziale n. 1735 del 5.12.2023 si è proceduto alla costituzione definitiva del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato Area Dirigenziale 2023 nell'importo complessivo di € 113.512,62, nel rispetto dell'art. 23 del D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, delle disposizioni del CCNL 17.12.2020, ed in particolare dell'art. 57 del CCNL 17/12/2020 avente ad oggetto *“Nuova disciplina del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato”* che, in sintesi, prevede:

- *al comma 1*: a decorrere dall'anno 2021, la costituzione annuale del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, nel rispetto dei limiti finanziari stabiliti dalla vigente normativa in tema di salario accessorio;

- *al comma 2*: il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali previste è costituito con le seguenti risorse:

co.2 lett.a): unico importo consolidato nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili, negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2020.

L'importo totale del Fondo 2023 è comprensivo dell' incremento ex art. 56 CCNL 17/12/2020 - pari all'1,53% del monte salari 2015, già calcolato in € 5.315,19, importo è da considerarsi in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017.

co.2 lett.b): risorse variabili previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d.lgs. 165/2001 (conto terzi);

co.2 lett.c): importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità (RIA) non più corrisposte al personale cessato dal servizio dal 2021, compresa la quota di tredicesima mensilità (l'importo confluisce stabilmente nel fondo dall'anno successivo alla cessazione dal servizio);

co.2 lett.d): somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60;

co.2 lett.e): risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia, oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili;

Dato atto che il Fondo 2023 è costituito nel rispetto della normativa sotto riportata:

- il DL n. 34/2019 “cd. Decreto Crescita” , all’art. 33 co 1bis prevede, tra l’altro, che *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l’invarianza del valore medio pro capite, riferito all’anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”*.

- il decreto attuativo, emanato l’11 gennaio 2022, prevede che il limite al trattamento accessorio del personale di cui all’art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 possa essere adeguato in aumento o in diminuzione per garantire l’invarianza del valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018, del fondo della contrattazione integrativa, prendendo a riferimento come base di calcolo, il personale in servizio al 31 dicembre 2018, facendo salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore;

Tenuto conto delle note della Ragioneria Generale dello Stato, n. prot. 179877/2020 e n. prot. 12454/2021, con le quali sono stati chiariti i criteri per il calcolo della quota/media anno 2018, come dettagliato nella DD 250/2023 sopra richiamata, il valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018, con riferimento al personale in servizio al 31.12.2018 è pari a € 54.034,72, parametro di riferimento di cui all’art. 67 co. 2 lett. e).

Considerato che, in presenza di un numero di dirigenti effettivi nell’Ente pari a n. 1 unità, si applica l’art 45 comma 4 del CCNL 17.12.2020 che dispone *“4. Negli enti con meno di tre dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di confronto ai sensi dell’art. 44, salvo che non trovi applicazione la disciplina dell’art. 46 sulla contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale”*, nell’incontro sindacale del 4 dicembre 2023 le parti hanno preso atto della quantificazione delle risorse disponibili effettuata dall’amministrazione ed hanno sottoscritto il Verbale di Sintesi dei lavori sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato – Area Dirigenza” - parte normativa 2021-2023 e parte economica anno 2023.

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse

Destinazione fondi per la contrattazione integrativa	
DESCRIZIONE	IMPORTI
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato <i>Destinazioni non contrattate specificamente dal CI di rif.to</i>	
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	45.512,37
<i>Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to</i>	45.512,37
<i>Destinazioni contrattate specificamente dal CI di rif.to</i>	
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	18.582,17
RETRIBUZIONE DI RISULTATO INTERIM	10.500,00
SOMME ACCANTONATE _ Retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale vacante pari a € 35.000,00 – retribuzione per l’incarico ad interim pari a € 10.500,00 <i>(in attesa di risposta al quesito inviato ad ARAN e di successivo incontro sindacale)</i>	24.500,00
<i>Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to</i>	53.582,17
<i>Destinazioni risorse variabili a destinazione vincolata</i>	
RETRIBUZIONE DI RISULTATO coperta co risorse trasferite (conto terzi)	127,99
<i>Totale Destinazioni risorse variabili a destinazione vincolata</i>	127,99

<i>Totale Destinazioni ancora da regolare</i>	
TOTALE	99.222,53
Economie per mancata erogazione dell'indennità di risultato per la posizione vacante (Area Tecnica), tenuto conto dell'indennità per incarico ad interim e delle somme accantonate sopra quantificate	14.290,09
TOTALE FONDO 2023	113.512,62

c) Effetti abrogativi impliciti

Il contratto non determina effetti abrogativi impliciti.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

L'indennità di posizione è erogata nell'anno su base mensile.

Gli importi per indennità di risultato saranno erogati nell'anno 2024 in base alle risultanze della valutazione della performance del personale dirigenziale con riferimento alla performance dell'annualità 2023.

Il processo valutativo è condotto applicando il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance (SMiVaP) della Provincia di Prato, approvato mediante Atto del Presidente n. 69 del 4.7.2019, come aggiornato con A.P. 111/2021, che si ispira ai principi di cui al Titolo I "Principi generali", II "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" e III "Merito e premio" del D.lgs. 150/2009.

In particolare, la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito.

Il Sistema utilizza modalità premianti selettive, secondo logiche meritocratiche, e si propone di valorizzare i dirigenti che conseguono le migliori performance.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

La fase negoziale con le Organizzazioni Territoriali sottoscrittrici del CCNL 17.12.2020, si è aperta in data 4 dicembre 2023, attraverso la presentazione di una bozza di verbale di sintesi sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato Area Dirigenza parte normativa 2021-2023 – Modifica artt. 6 e 10 - e parte Economica anno 2023 e, in considerazione della compagine dirigenziale formata da un numero di dirigenti inferiore a n. 3, nelle forme stabilite dall'art. 45 co. 4 del CCNL (Confronto).

Per la parte normativa è stata confermata la disciplina degli istituti contrattuali compatibili con la composizione dell'Area Dirigenziale della Provincia di Prato, come da CCDI sottoscritto in data 29.12.2021, con la sola modifica dei seguenti articoli:

- art. 6 relativamente ai criteri per la determinazione della retribuzione di risultato (Art. 45, comma 1, lett. b del CCNL 17.12.2020);
- art. 10 relativamente all'erogazione dell'incentivo per funzioni tecniche anche al personale con qualifica dirigenziale limitatamente agli interventi finanziati con risorse PNRR (Art. 45, comma 1, lett. e del CCNL 17.12.2020).

Per la parte economica – annualità 2023 – le parti hanno concordato sulla ripartizione del fondo per l'anno 2023 tra retribuzione di posizione e di risultato, quanto segue:

- di destinare alla retribuzione di risultato del personale dirigenziale risorse non inferiori al 28,99% del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato;
- di prendere atto delle risorse variabili, pari a € 127,99 a titolo di compenso per servizi in conto terzi, a seguito di verifica a consuntivo;
- che le risorse non utilizzate (tolto l'interim), finalizzate alla retribuzione della posizione dirigenziale vacante, vengono accantonate in attesa della risposta al quesito inviato all'ARAN in data

27.11.2023 e di un successivo incontro sindacale.

g) Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni utili.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

III.1 - MODULO I – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione dirigenziale n. 250 del 28 febbraio 2023 per la parte Stabile e n. 1735 del 5.12.2023 avente ad oggetto: *"Area Dirigenza. Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anno 2023. Impegno di spesa"* con la quale si sono quantificate le risorse variabili aggiuntive e si sono impegnate le risorse a copertura.

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anno 2023 è costituito nei seguenti macro importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	113.384,63
Risorse variabili non soggette a limite	127,99
Residui anni precedenti	0
Totale	113.512,62

III.1.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Il CCNL del comparto regioni ed autonomie locali Area Dirigenza triennio 2016-2018, sottoscritto in data 17.12.2020 prevede la disapplicazione delle seguenti disposizioni del CCNL del 23 dicembre 1999:

- art. 26 (finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato);
- art. 27 (retribuzione di posizione), come modificato dall'art. 24 del CCNL del 22 febbraio 2006, ad esclusione dei commi 1 e 5;
- art. 28 (finanziamento della retribuzione di risultato);

L'importo unico annuale anno 2020 (art. 57 co. 2 lett.a del CCNL 17.12.2020) nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili, negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, deriva dalle seguenti risorse "storiche":

- art. 26, comma 1, lett. a) del CCNL 23.12.1999: importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.04.1996 e del CCNL del 27.2.1997 = importo è stato quantificato in € 117.862,00=

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl, per l'importo di € 44.261.

- ▲ Incremento CCNL 98-01 siglato in data 23.12.1999 (art.26, comma 1, lett. d): € 1.735 corrispondente all'1,25% del monte salari anno 1997;

- ▲ Incremento CCNL 02-05 siglato in data 22.02.2006 (art.23, commi 1 e 3): € 6.846

Tale somma è composta da:

- € 3.640 (art.23, comma 1) relativo all'incremento della retribuzione di posizione vigente all'1.1.2002 dell'importo annuo di € 520 pro capite (n.7 dirigenti);

- € 3.206 (art.23, comma 3) relativo all'incremento del fondo dell'1,66% del monte salari anno 2001 (M.S. 2001: 193.103,56=)
- ▲ Incremento CCNL 04-05 siglato in data 17.05.2007 (art.4, commi 1 e 4): € 13.417
Tale somma è composta da:
 - € 8.008 (art.4, comma 1) relativo all'incremento della retribuzione di posizione delle posizioni dirigenziali ricoperte alle date del 01.01.2004 e del 01.01.2005 dell'importo annuo di € 1.144,00= pro capite (n. 7 dirigenti)
 - € 5.409 (art.4, comma 4) relativo all'incremento del fondo di un importo pari allo 0,89% del monte salari anno 2003 (M.S. 2003: € 607.735,00=)
- ▲ Incremento CCNL 06-09 siglato in data 22.02.2010 (art. 16, commi 1 e 4): € 12.401
Tale somma è composta da:
 - € 3.349 (art.16, comma 1) relativo all'incremento della retribuzione di posizione delle posizioni dirigenziali ricoperte alla data del 01.01.2007 dell'importo annuo di € 478,40= (n. 7 dirigenti)
 - € 9.052 (art.16, comma 4) relativo all'incremento del fondo di un importo pari al 1,78% del monte salari anno 2005
- ▲ Incremento CCNL 08-09 siglato in data 03.08.2010 (art.5, commi 1 e 4): € 9.862
Tale somma è composta da:
 - € 4.277 (art.5, comma 1) relativo all'incremento della retribuzione di posizione delle posizioni dirigenziali ricoperte alla data del 01.01.2009 dell'importo annuo di € 611,00= (n. 7 dirigenti)
 - € 5.585 (art.5, comma 4) relativo all'incremento del fondo di un importo pari allo 0,73% del monte salari anno 2007 (M.S. 2007: € 765.104,00=)
- altri incrementi con carattere di certezza e stabilità, per l'importo di € 228.528.
- ▲ RIA personale cessato (art. 26, comma 1, lett.g, CCNL 98-01 siglato in data 23.12.1999): € 3.185
- ▲ Incremento della dotazione organica ex art. 26, comma 3, CCNL 98-01 siglato in data 23.12.1999: € 215.963 derivante dalla somma delle risorse storicizzate fin dal 2000 in € 173.585 e incrementate nel 2006 di € 42.378 per effetto dell'istituzione di n. 2 nuove posizioni dirigenziali
- ▲ Incremento ex art. 26, comma 5, CCNL 98-01 siglato in data 23.12.1999: € 9.380,00
Tale norma del CCNL prevede che *"Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale."* Con A.P. n. 172/2015 tale importo è incrementato di 4.262,55 rispetto all'annualità precedente limitatamente alla soppressione della sola posizione che ha determinato la ripesatura della posizione che ha riassorbito le funzioni della posizione soppressa.

L'ammontare "storico" delle risorse fisse, aventi carattere di certezza e di stabilità, è pari a € 390.651.

III.1.2 Sezione II - Decurtazioni applicate alle risorse storiche consolidate.

Alle risorse "storiche" come sopra dettagliate sono state applicate le disposizioni dettate dal D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017: ed in particolare dell'art. 23 "Salario accessorio e sperimentazione" che espressamente prevede:

"... Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016."

L'importo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente anno 2015 ammonta

a € 163.890,56, come da determinazione dirigenziale n. 882 del 3.6.2016.

Ai fini del calcolo delle riduzioni, si sono seguite le indicazioni operative contenute nelle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed in particolare alle disposizioni contenute nella Circolare n. 12 del 23 marzo 2016 con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di seguito a quanto rappresentato con la Circolare ministeriale n. 32/2015, fornisce i seguenti chiarimenti:

–per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, il MEF fa presente che la stessa *“andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento”*.

Il calcolo della riduzione apportata al Fondo 2015 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, determinata in € 109.855,84, tiene conto della media di unità di personale anno 2015 di n. 3 unità e di una media di personale anno 2016 di n. 1 unità, con una % di decurtazione dell'importo 2015 del 67,03%.

Incremento delle Risorse destinate a retribuzione di posizione e di risultato ai sensi dell'art. 56 del CCNL triennio 2016-2018 stipulato in data 17 dicembre 2020 che espressamente recita:

“A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione.

Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54, comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato”.

Con determinazione dirigenziale n. 543 del 20 aprile 2021 si è provveduto:

- a calcolare il “monte salari 2015”, che ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, rilevate dai dati inviati da ciascun Ente, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di rilevazione del conto annuale, e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio nel suddetto anno – calcolato in € 347.398,00;
- a quantificare l'aumento disposto dall'art. 56 comma 1 del CCNL 17/12/2020 in € 1,53% di tale importo, pari a € 5.315,19.
- a dare atto che l'art. 11 del D.L. 135/2018 convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12 dispone *“In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017, non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionale di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D. Lgs. 165/2001 e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico”*;
- ad impegnare l'incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per ciascun anno del triennio 2018/2019/2020 per effetto dell'aumento disposto dall'art. 56 del CCNL 17/12/202, nell'importo di € 5.315,19 annui, oltre oneri e irap.

Visti pertanto:

- il CCNL 17.12.2020 e il CCDI 29.12.2021;
- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 che prevede il limite al trattamento accessorio;
- il DL n. 34/2019 “cd. Decreto Crescita” art. 33 co 1bis e il relativo decreto attuativo emanato l'11 gennaio 2022, nonché le note della Ragioneria Generale dello Stato, n. prot. 179877/2020 e n. prot. 12454/2021, con le quali sono stati chiariti i criteri per il calcolo della quota/media anno 2018, quale parametro di riferimento di cui all'art. 67 co. 2 lett. e) che consente l'adeguamento

annuale del limite di cui all' art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite dell'anno di riferimento;

- l'Atto del Presidente della Provincia n. 55 del 16.06.2022 avente ad oggetto "*Struttura organizzativa approvata con Atto del Presidente n. 33 del 28.04.2022. Graduazione delle posizioni dirigenziali e determinazione della retribuzione di posizione.*" che determina rispettivamente nell'importo di € 45.512,37 e di € 35.000,00 i valori economici dell'indennità di posizione per l'Area Amministrativa e per l'Area Tecnica - quest'ultima vacante dal 1.1.2016 e coperta ad interim.

Pertanto nell'annualità 2023, il limite al trattamento accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, è adeguato con riferimento alle posizioni dirigenziali previste dalla struttura dell'Ente.

III.1.2 Sezione II - Risorse variabili

Risorse variabili:

Sul Fondo per la retribuzione e risultato anno 2023 sono previste:

ART. 57 co. 2 lett. b) Risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 165/2001 = per € 127,99

III.1.4 Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Art. 57 del CCNL 17.12.2020:

Tabella analitica della costituzione del fondo

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato – Area Dirigenti

Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato (ART. 57 CCNL 17.12.2020)		
Riferimento al CCNL	Descrizione	Importo €
57, comma 2, lettera a), CCNL 17/12/2020 (risorse fisse)	Unico importo consolidato anno 2020: risorse certe e stabili, negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, destinate a retribuzione di posizione e di risultato nel 2020	54.034,72
	Unico importo consolidato anno 2020: incremento ex art. 56 CCNL 17/12/2020, pari all'1,53% del monte salari 2015 relativo ai dirigenti (extra limite)	5.315,19
	Unico importo consolidato anno 2020: retribuzioni individuali di anzianità (RIA) del personale cessato fino al 31 dicembre 2020	-
57, comma 2, lettera c), CCNL 17/12/2020 (risorse fisse)	Importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità (RIA) non più corrisposte al personale cessato dal servizio dal 2022, compresa la quota di tredicesima mensilità (l'importo confluisce stabilmente nel fondo dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, ovvero dal 2023, in misura intera in ragione d'anno)	-
57, comma 2, lettera e), CCNL 17/12/2020 (quota risorse fisse)	Risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia, oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili	54.034,72
Totale risorse fisse		113.384,63

57, comma 2, lettera b), CCNL 17/12/2020 (risorse variabili)	Risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d.lgs. 165/2001	127,99
57, comma 2, lettera c), CCNL 17/12/2020 (risorse variabili)	Ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni (tali importi confluiscono nel fondo solo nell'anno successivo alla cessazione)	-
57, comma 2, lettera d), CCNL 17/12/2020 (risorse variabili)	Le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60 (Onnicomprensività del trattamento economico)	-
57, comma 2, lettera e), CCNL 17/12/2020 (quota risorse variabili)	Risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia, oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili	-
57, comma 3, CCNL 17/12/2020 (risorse variabili)	Risorse anno precedente non integralmente utilizzate	-
Totale risorse variabili		127,99
Totale complessivo		113.512,62
III.1.5 Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo		
Non vi sono poste allocate all'esterno del fondo.		

III.2 - MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

III.2.1 Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

DESCRIZIONE	IMPORTI
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato <i>Destinazioni non contrattate specificamente dal CI di rif.to</i>	
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	45.512,37
DI CUI: retribuzione posizione area amministrativa	45.512,37
<i>Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to</i>	45.512,37

III.2.2 Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal presente contratto:

- somme per totali € **€ 29.210,16** da destinare:
 - per € 18.582,17 alla retribuzione di risultato della prestazione dirigenziale per l'Area Amministrativa;
 - per € 10.500,00 a titolo di retribuzione di risultato per incarichi ad interim, soggetta a valutazione;
 - per € 127,99 per introiti da servizi conto terzi.
- somme accantonate in attesa della risposta al quesito inviato all'ARAN in data 27.11.2023 e di un successivo incontro sindacale per **€ 24.500,00** (retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale vacante pari a € 35.000,00 – retribuzione per l'incarico ad interim pari a € 10.500,00)

DESCRIZIONE	IMPORTI
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato <i>Destinazioni contrattate specificamente dal CI di rif.to</i>	
RETRIBUZIONE DI RISULTATO (comprensiva del risultato per incarichi ad interim e compensi "conto terzi")	€ 29.210,16
SOMME ACCANTONATE _ Retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale vacante pari a € 35.000,00 – retribuzione per l'incarico ad interim pari a € 10.500,00 <i>(in attesa di risposta al quesito inviato ad ARAN e di successivo incontro sindacale)</i>	€ 24.500,00
<i>Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to</i>	€ 53.710,16

Economie derivanti dalla mancata copertura della posizione dirigenziale dell'Area Tecnica <i>(retribuzione di risultato destinata alla posizione vacante)</i>	€ 14.290,09
---	-------------

III. 2.3 Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare.

III.2.4 Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
a) Somme non regolate dal contratto	45.512,37
DI CUI: retribuzione posizione area amministrativa	45.512,37
b) Somme regolate dal contratto	53.710,16
DI CUI: <i>retribuzione di risultato per incarico Area Amministrativa</i>	18.582,17

DI CUI: <i>retribuzione di risultato per incarico ad interim</i>	10.500,00
DI CUI: <i>somme accantonate in attesa di risposta al quesito inviato ad ARAN</i>	24.500,00
DI CUI: <i>retribuzione di risultato compenso c/terzi</i>	127,99
d) Destinazioni ancora da regolare	0
c) Economie derivanti dalla mancata copertura della posizione dirigenziale dell'Area Tecnica (retribuzione di risultato destinata alla posizione vacante)	14.290,09
Totale Fondo 2023	113.512,62

III.2.5 Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non vi sono poste temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

III.2.6 Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La certificazione del mancato rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stata inviata al Ministero dell'Economia in data 28/03/2017 protocollo Mef 53539 del 28/03/2017.

Il D.L. 24 aprile 2017 n. 50 " *Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo* " convertito in L. n. 96 del 21/06/2017 (G.U. n. 144 del 23/06/2017) e in particolare l'art. 40 che espressamente prevede " *Le sanzioni di cui al comma 723 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, non si applicano nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016*";

Per l'anno 2023 la Provincia di Prato ha:

- a) rispettato il pareggio di bilancio;
- b) rispettato le vigenti disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale;
- c) attivato rigorosi sistemi di valutazione delle prestazioni e delle attività dell'Amministrazione;
- d) rispettato le norme sulla trasparenza e valutazione.

Viene data, inoltre, specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto dei seguenti tre vincoli di carattere generale:

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

Le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità, ammontanti complessivamente a € € 45.512,37, risultano inferiori alle relative risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità, ammontanti ad € 113.384,63.

- b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici**

La retribuzione di risultato è erogata in applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, approvato con A.P. 69/2019 come aggiornato con A.P. 111/2021 ed ispirato ai principi di differenziazione, meritocrazia e selettività. Il soggetto valutatore dell'ambito dei dirigenti è il Nucleo di Valutazione.

- c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di**

carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III.3 - MODULO III – SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

Costituzione del fondo

Di seguito si riporta lo schema generale riassuntivo di costituzione del fondo dell'anno 2023 confrontandolo con il corrispondente Fondo certificato dell'anno 2022

Riferimento al CCNL	Fondo 2022	Fondo 2023
57, comma 2, lettera a), CCNL 17/12/2020 comprensivo dell'incremento di 1,53% monte salari anno 2015 <i>per</i> € 5315,19	59.349,91	59.349,91
57, comma 2, lettera b), CCNL 17/12/2020 (<i>risorse variabili</i>)	127,99	127,99
57, comma 2, lettera c), CCNL 17/12/2020	0	0
57, comma 2, lettera d), CCNL 17/12/2020	0	0
57, comma 2, lettera e), CCNL 17/12/2020	54.034,72	54.034,72
57, comma 3, CCNL 17/12/2020 (<i>risorse variabili</i>)		
Totale Fondo	113.512,62	113.512,62
Economie Fondo non distribuite	14.290,09	14.290,09

Definizione delle poste di destinazione del fondo

Di seguito si riporta lo schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del fondo dell'anno 2023 confrontandolo con il corrispondente Fondo certificato dell'anno 2022 (importi arrotondati)

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2023	Fondo 2022	Differenza 2023/2022
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa			
Retribuzione di posizione - Fondo	45.512	43.813	
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	45.512	43.813	1.699
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa			
Retribuzione di risultato - Fondo	29.210	29.043	167
<i>Di cui Retribuzione di risultato – Area Amm.va</i>	18.582	17.915	

<i>Di cui incarichi ad interim ai dirigenti incaricati</i>	10.500	11.000	
<i>Di cui risorse previste da disposizioni di legge (c/terzi)</i>	128	128	
Somme accantonate in attesa di risposta al quesito inviato ad ARAN	24.500	0	24.500
Incentivi progettazione	0	0	
Somme non utilizzate fondo anno precedente	-	-	-
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	53.710	29.043	24.667
Destinazioni ancora da regolare	-	-	-
Risorse ancora da contrattare	-	-	-
Acc.to art.37 c.7	-	-	-
Totale destinazioni ancora da regolare	0-	0-	-

DESTINAZIONI FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	45.512	43.813	1.699
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	53.710	29.043	24.667
Destinazioni ancora da regolare	-	-	-
TOTALE RISORSE fondo posizione e risultato	99.222	72.856	26.366

III.4 - MODULO IV – COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Per la costituzione del Fondo dirigenti per l'anno 2023 si è proceduto attenendosi ai vincoli contrattuali e di legge nonché alle indicazioni metodologiche desumibili dalle circolari ARAN e RGS - IGOP più recenti, con particolare riferimento a quanto disposto con la circolare 14 del 30 marzo 2023 che detta disposizioni per la redazione del Conto Annuale anno 2022 con particolare riferimento alle disposizioni in merito alla contrattazione integrativa e alle istruzioni relative ai Fondi salario accessorio (tab. 15 e schede informative).

III.4.1 Sezione I- Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

In fase di approvazione del Bilancio 2023 sono stati definiti gli stanziamenti dei capitoli riguardanti il trattamento accessorio – indennità di posizione e di risultato - del personale dirigenziale.

Le somme relative al fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale non sono imputate in un unico capitolo di spesa.

Le risorse necessarie per il finanziamento della **retribuzione di posizione** del personale con qualifica dirigenziale anno 2023, pari a € 45.512,37 oltre oneri e irap, trovano copertura nei corrispondenti capitoli del Bilancio di Previsione 2023-2025, nella Missione/Programma di riferimento.

Sull'annualità 2024, nei corretti capitoli del Bilancio, sono state stanziare le somme necessarie per il pagamento della retribuzione di risultato e dell'indennità per l'incarico ad interim, per € 29.082,17 da erogarsi, previa valutazione a consuntivo, nell'anno 2024.

Per effetto della sottoscrizione del verbale di sintesi dei lavori, con DD 1735 del 5.12.2023 si è proceduto all'impegno dell'obbligazione relativa al trattamento stesso accessorio e premiante a titolo di Risultato e Interim per € 29.082,17 , imputandola contabilmente all'esercizio di bilancio 2024, in cui tale obbligazione diventa esigibile.

La spesa a copertura del totale del Fondo è pertanto complessivamente stanziata nell'esercizio 2023, cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la retribuzione di risultato da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

III.4.2 Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Nel fondo dell'anno 2023 non sono riportate somme non utilizzate relative all'anno precedente, in quanto le economie che si sono generate sulla retribuzione di posizione e di risultato sono state considerate economie di bilancio.

III.4.3 Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Di seguito si illustrano le modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali di bilancio.

Le risorse necessarie per il finanziamento della retribuzione di posizione del personale con qualifica dirigenziale anno 2023, pari a € 45.512,37 oltre oneri e irap, trovano copertura nei corrispondenti capitoli del Bilancio di Previsione 2023-2025 nel seguente modo:

Annualità 2023 – Importi già impegnati e parzialmente erogati nell'annualità 2023 a titolo di retribuzione di posizione.

Cap. 510/1 “Stipendi ed altri assegni fissi” Imp. 2023/149 per € 45.512,37;

Cap. 510/8 “Oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi obbligatori a carico Ente” Imp. 2023/168 nella misura prevista per legge;

Cap. 600 “Irap” Imp. 2023/184 nella misura prevista per legge;

Con DD n. 1735 del 5.12.2023 sono state impegnate le risorse necessarie per la retribuzione di risultato per l'Area Amministrativa e per l'indennità a copertura dell'incarico ad interim della posizione vacante, come sotto quantificato:

- importo di € 29.082,17 oltre oneri e irap, sui seguenti capitoli Bilancio di Previsione 2023-2025 Annualità 2024 - Cap. 305/1 “Fondo retribuzione risultato e posizione” Piano Finanziario 1.01.01.01.004 secondo il seguente dettaglio:

€ 18.582,17 per indennità di risultato Area Amministrativa;

€ 10.500,00 per indennità incarico ad ad Interim;

oltre agli oneri previdenziali ed assicurativi sul cap. 305/2 “Oneri” Piano Finanziario 1.01.02.01.001 per € 8.433,83 e “Irap” sul cap.454 di competenza.

Con la stessa DD 1735/2023 sono inoltre state impegnate le risorse, quantificate in € 24.500,00, previste dal verbale di sintesi dei lavori sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 4 dicembre 2023, nel quale è stato stabilito che *“le risorse non utilizzate (tolto l'interim), finalizzate alla retribuzione della posizione dirigenziale vacante, vengono accantonate in attesa della risposta al quesito inviato all'ARAN in data 27.11.2023 e di un successivo incontro sindacale”*, sul Bilancio di Previsione 2023-2025 – Annualità 2023 - Cap. 314/1 “Stipendi ed altri assegni fissi al personale straordinario” Piano Finanziario 1.01.01.01.002.

Con la stessa DD 1735/2023 sono stati inoltre impegnati, a titolo di compenso conto terzi, i seguenti importi:

- cap. 305/3 “Fondo retribuzione di risultato e posizione – Dirigenti c/terzi (v. cap. 400/E)” Piano Finanziario 1.01.01.01.004 per € 127,99 per introiti conto terzi, oltre ai rispettivi oneri previdenziali ed assicurativi sul cap. 305/4 “Oneri” Piano Finanziario 1.01.02.01.001 per € 36,13 e Irap sul cap.454/13 Piano Finanziario 1.02.01.01.001 “Irap su Fondo Polizia Prov.le” per € 10,88;

Il visto positivo di regolarità contabile è stato apposto in data 05.12.2023.

Prato, 05.12.2023

IL DIRETTORE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Dott.ssa Rossella Bonciolini)
(Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del al D.Lgs 82/2005)